Fu posto, per sier Zorzi Venier, sier Piero Trivixan, sier Stefano Tiepolo savii sora la mercadantia, certa parte di questa substantia, *videlicet* . . .

296 Fu posto, per li diti Savii, atento per letere di sier Vicenzo Trun, era retor a Cataro, si abbi inteso fiorentini desidereriano far la stapula di loro merchadantie vieneno da Costantinopoli e altrove de li etc. però sia preso che in ditta terra se possi far la dita stapula etc. E la Signoria non volse fusse balotata per esser cossa di haver gran consideration.

Fu posto, per li Consieri, Cai di XL e Savii, atento nel brexan sia stà la tempesta, et *etiam* aver alozato il campo nostro con gran danno di quel territorio, però, havendone suplichà si degni la Signoria farli qualche comodità per li debiti privati, però sia preso che a ditti dil territorio di Brexa siali dà salvoconduto per tutto il mexe di Dezembrio, per quanto a li debiti particular, *ut in parte*, et fu presa.

Fu posto, per li ditti e Savii tutti di Colegio: atento le occorentie presente per fornir l'Arsenal nostro di canevi, sia preso che l'università de li ebrei quali ne diano dar ducati 10 milia a l'anno, di qual è alcuni è ubligati a l'Arsenal, debano in termine di zorni 15 aver exborsato quanto dieno dar in diti anni quatro che li capitoli è confermati, hessendo quelli posti a conto di loro debito di tal raxon; et non pagando nel ditto termine, tutti li hebrei è sotto il dominio nostro da terra pagino con 25 per 100, e la execution sia concessa a li Provedadori di l'Arsenal; con altre clausule, *ut in parte*. Ave 10 non sincere, 25 di no, 138 de si. Fu presa.

Et vene letere dil Provedador di l'armada, con letere da Costantinopoli qual fono lecte, e sono di questo tenor.

Di sier Agustin da Mula provedador di l'armada, date a Sibinico, a dì 24. Come quella matina era ritornato il suo messo, mandò a Ragusi, qual ha portato letere di Jacomo di Zulian e de altri, quali però scriveno in conformità, et risona per tutto la presa di Belgrado. E in questa Dalmatia il tutto passa quieto etc.

Di Ragusi, di Jacomo di Zulian, scrite al Provedador di l'armada, data a dì 21. Come havia ricevuto le soe letere, et reserive per il messo, come Belgrado. si perse per discordia tra loro che erano in la forteza, e per freze tirate in la terra gran numero per turchi, erano persuasi a darsi salvo le persone et cussi si reseno. Et è venuto nova per via di Bossina, come serviani erano dentro si defeno a turchi; ma li hongari erano reduti in la torre. E il

Signor era venuto in Samandria et fortificava la terra, et che parte di ongari erano andati via, e che 'l signor re di Hongaria havia mandato bon presidio di monition e vituarie a Jayza, et era in campo molto grosso zornate do lontan di quel dil Turco, et era zonto il re di Polonia con zente in dito campo; qual era a uno loco dito Segedino di là di Danubio. Mandata letere dil Baylo di Constantinopoli.

Dil dito Provedador di l'armada, date pur a Sibinico, a dì 24. Come le zurme di la galia Dandola di Candia comenzano a patir, et è mal in ordine, e tenendola fuora questo anno, cussi quella come le altre candiote creperanno. Opinion sua saria mandarle a disarmar, et poi armar a tempo novo. Si armeria 8 in 10, tanti homeni in Candia si troverà, pur si habbi li danari.

Di Constantinopoli, di sier Tomà Contarini baylo, date in Pera, a dì 25 Avosto. Come poi le ultime scrisse non è stà fato alcun richiamo, che non haria manchà altro, atento quello tutti parlano di la tardità di l'Orator nostro, non si sa dove el sia. Si ave letere di Alexandria, di Ziprian da Mosto patron di la nave Mosta, come sora Cao Manlio era stà presa da l'armata dil Chayrbech con occision di 8 homeni di la nave, et lui patron ferito, et conduta li in Alexandria dita nave, era stà le robe discargate et li homeni di la nave impresionati; la qual cossa bisogna l'Ambasador sia quello parli a li bassà, perchè lui non ha danari di andarvi; spenderia assa', non ha il modo. Li mercanti hanno promesso dar ducati 5 per uno, è stà trovà ducati 55, sichè non pol far nulla, poi mandar a la Porta il dragoman, costerà ducati 200. Scrive, è creditor assai per li so' conti di aspri . . . ch'è ducati . . . hatrato ducati 600, zoè 300 in sier Lorenzo Falier e fratelli e 300 in sier Zorzi Venier qu. sier Francesco; suplichà le letere siano pagate. Si ha aviso, il Provedador di l'armada aver preso una galia turchescha et un' altra butà a fondi, et esser stato a le man con quelle. Scrive, aspettar con desiderio il successor.

Etiam fono letere dil ditto in zifra, di nove dil campo drizate ai Cai di X, qual terminono lezerle ozi poi Pregadi nel Consejo di X con la Zonta.

Fu posto, per li Savii tutti, una letera al rezi- 297
mento di Cipro, come è venuto a la Signoria nostra il reverendo episcopo grecho de li, et dolutosi che . . .